

**Test di conoscenza della lingua italiana**

a cura di Donatella Giunti <sup>1</sup>

L'emergenza sanitaria legata alla pandemia COVID 19, che ha comportato il lockdown nella primavera del 2020, ha ovviamente provocato la chiusura di tutte le sedi scolastiche, compresi i Centri Territoriali Permanenti, presso i quali si svolgono il test di conoscenza della lingua italiana, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009.

Infatti, il cittadino straniero che inoltra istanza di permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno), ha l'obbligo di dimostrare la conoscenza della lingua italiana, tramite la presentazione di attestati o titoli che ne certifichino la competenza, o sostenendo un test di conoscenza della lingua italiana (livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo - QCRE).

A fine febbraio le sessioni sono state sospese per poi riprendere ad ottobre, garantendo ogni attenzione atta a contrastare la pandemia: dalla diminuzione dei convocati per singola sessione, alla misurazione della temperatura in ingresso a scuola; dall'utilizzo della mascherina protettiva alla necessità di avere la propria penna.

Per ovviare alle conseguenze della chiusura, soprattutto per coloro che avevano in corso la richiesta di carta UE e il permesso di soggiorno in scadenza, nell'ultimo trimestre del 2020 le direzioni dei CPIA hanno provveduto a calendarizzare due sessioni mensili, garantendo così 61 sessioni complessive nel corso del 2020.

I dati indicano che nel 2020 le istanze presentate sono state 1.272, ma solamente 1.224 cittadini stranieri hanno potuto sostenere il test di conoscenza della lingua italiana nel corso dell'anno oggetto di questo studio, mentre i restanti 48 lo hanno svolto nel 2021.

L'analisi delle istanze presentate nel triennio 2018 - 2019 - 2020 conferma la diminuzione delle richieste, passate dalle 2.031 del 2018, alle 1.890 del 2019 e alle 1.272 del 2020, e lo svolgimento di 61 sessioni a fronte delle 73 dell'anno precedente e alle 82 del 2019; anche considerando il periodo emergenziale, la diminuzione, già osservata in passato, continua a mantenere il suo trend.

Dall'analisi delle richieste di partecipazione al test in rapporto alle fasce d'età e al genere, emerge una costante diminuzione negli anni delle istanze presentate dagli under 30, come si evince dalla tabella sottostante.

Tab. 1 – *istanze presentate da cittadini stranieri di età inferiore a 30 trent'anni*

ANNO	NUMERO ISTANZE UNDER 30
2016	458
2017	412
2018	345
2019	340
2020	307

La Tab. 2 rappresenta i dati complessivi relativi al genere degli stranieri che sono stati convocati nel 2020 per il test di conoscenza della lingua italiana.

<sup>1</sup>Assistente Sociale – Prefettura di Torino

Tab. 2 – Istanze suddivise per genere

FEMMINE	477	MASCHI	747
---------	-----	--------	-----

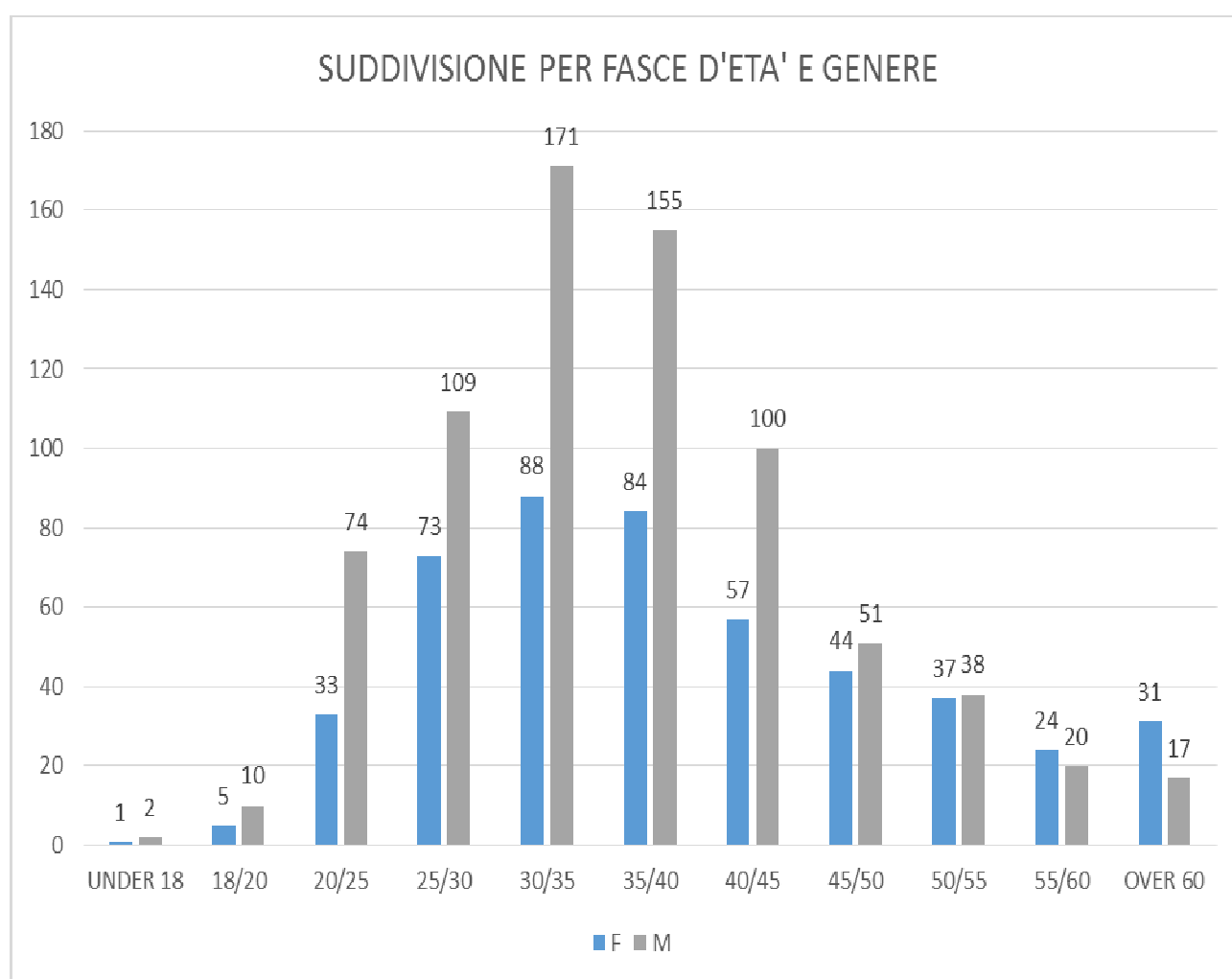
Mentre la Tab. 3 illustra la suddivisione di genere dei 738 stranieri che si sono presentati per sostenere il test.

Tab. 3 – Presentatisi suddivisi per genere

FEMMINE	296	MASCHI	442
---------	-----	--------	-----

Il Graf. 1 rappresenta la suddivisione di genere ed età, con una visibile maggioranza di richieste presentate da uomini.

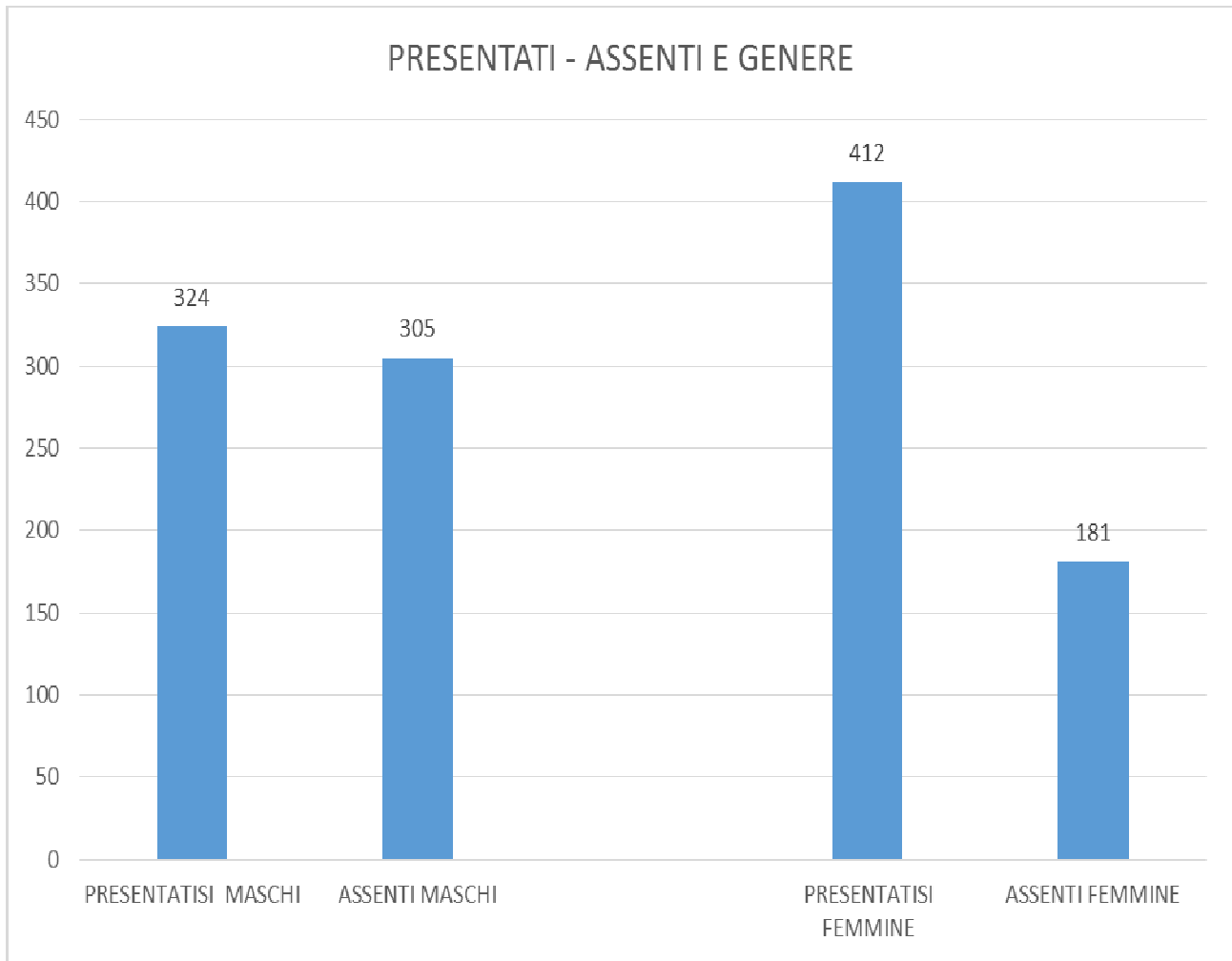
Graf. 1 – Ripartizione per fasce d'età e genere



Nel 2020 si assiste nuovamente all'aumento di coloro che sono risultati assenti alla convocazione: sono 486 su 1.224, ma è un dato che può risentire della situazione pandemica vissuta nel corso dell'anno esaminato, ed è illustrato dal grafico.

Si precisa che due persone non sono state ammesse all'esame, per mancata presentazioni di documenti di riconoscimento, e non sono state conteggiate nei grafici/tabelle, perché ritenuto dato irrilevante.

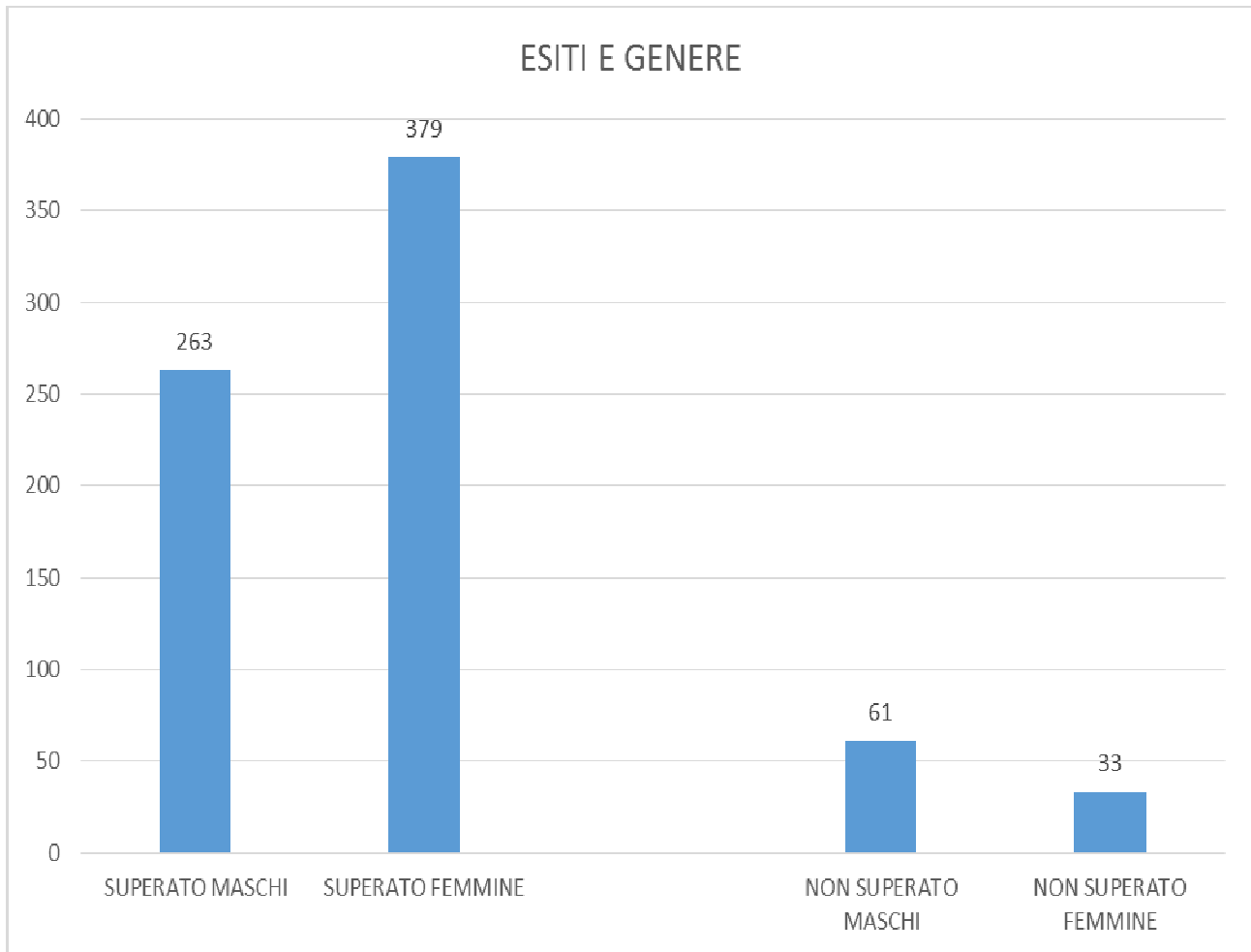
Graf. 2 – Presentatisi – assenti



Gli esiti relativi ai 738 cittadini che si sono presentati per sostenere il test di conoscenza della lingua italiana sono indicati dal sottostante Graf. 3 (si precisa nuovamente che due persone non sono state ammesse all'esame, per mancata presentazioni di documenti di riconoscimento).

Pare opportuno rimarcare che la verifica della conoscenza della lingua italiana risponde alle competenze relative al livello A2 del sistema europeo: di fatto una conoscenza appena superiore a quella acquisita con la licenza elementare.

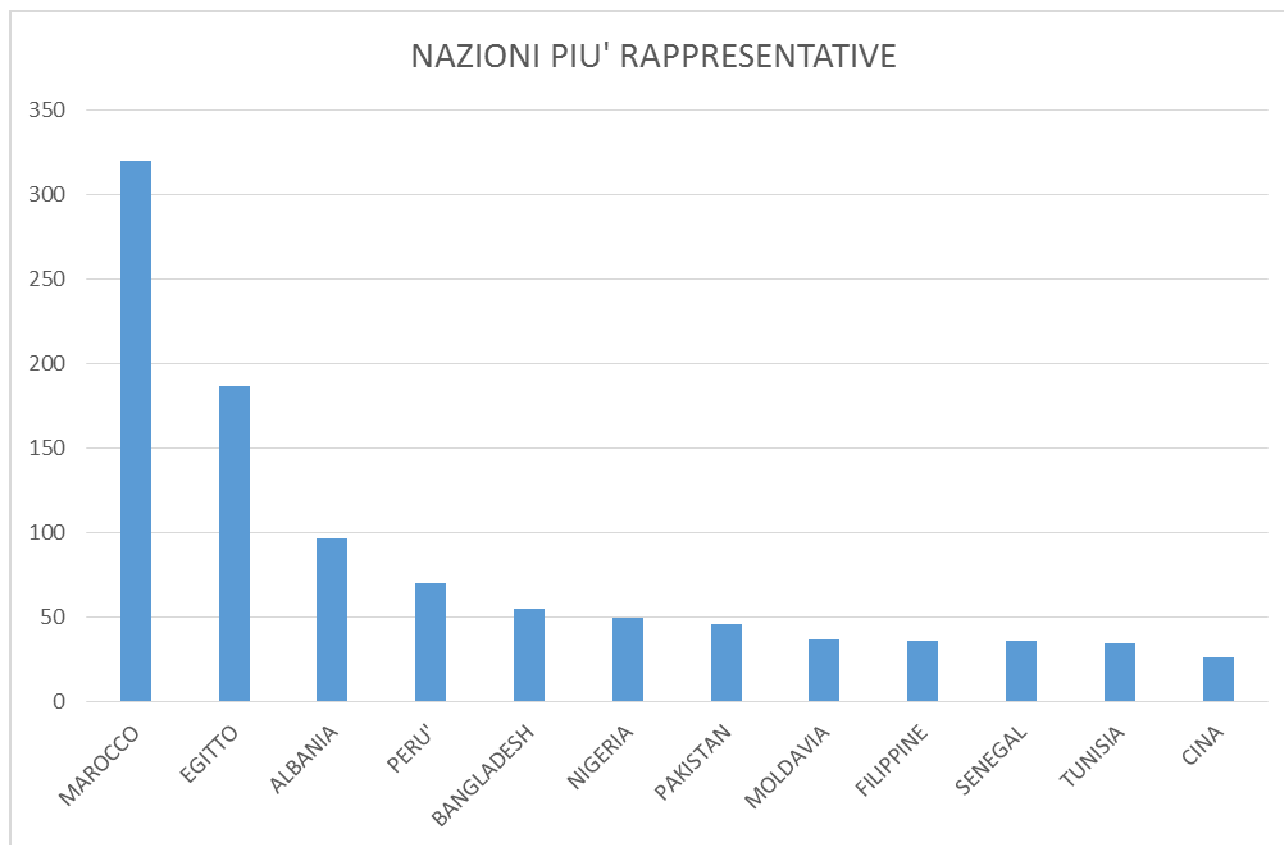
Graf. 3 – Ripartizione per esiti e genere



Nel 2020 si assiste nuovamente all'aumento di coloro che sono risultati assenti alla convocazione: sono 486 ma è un dato che può risentire della situazione pandemica vissuta nel corso dell'anno esaminato.

Il Graf. 4 rappresenta le 12 nazioni più significative alle quali appartengono tutti coloro che hanno presentato domanda di partecipazione al test di conoscenza della lingua italiana, su un totale di 51 paesi. Le 12 nazionalità più rappresentate corrispondono a 995 cittadini stranieri, mentre 229 partecipanti al test rappresentano i restanti 39 paesi.

Graf. 4 – Nazioni più rappresentative



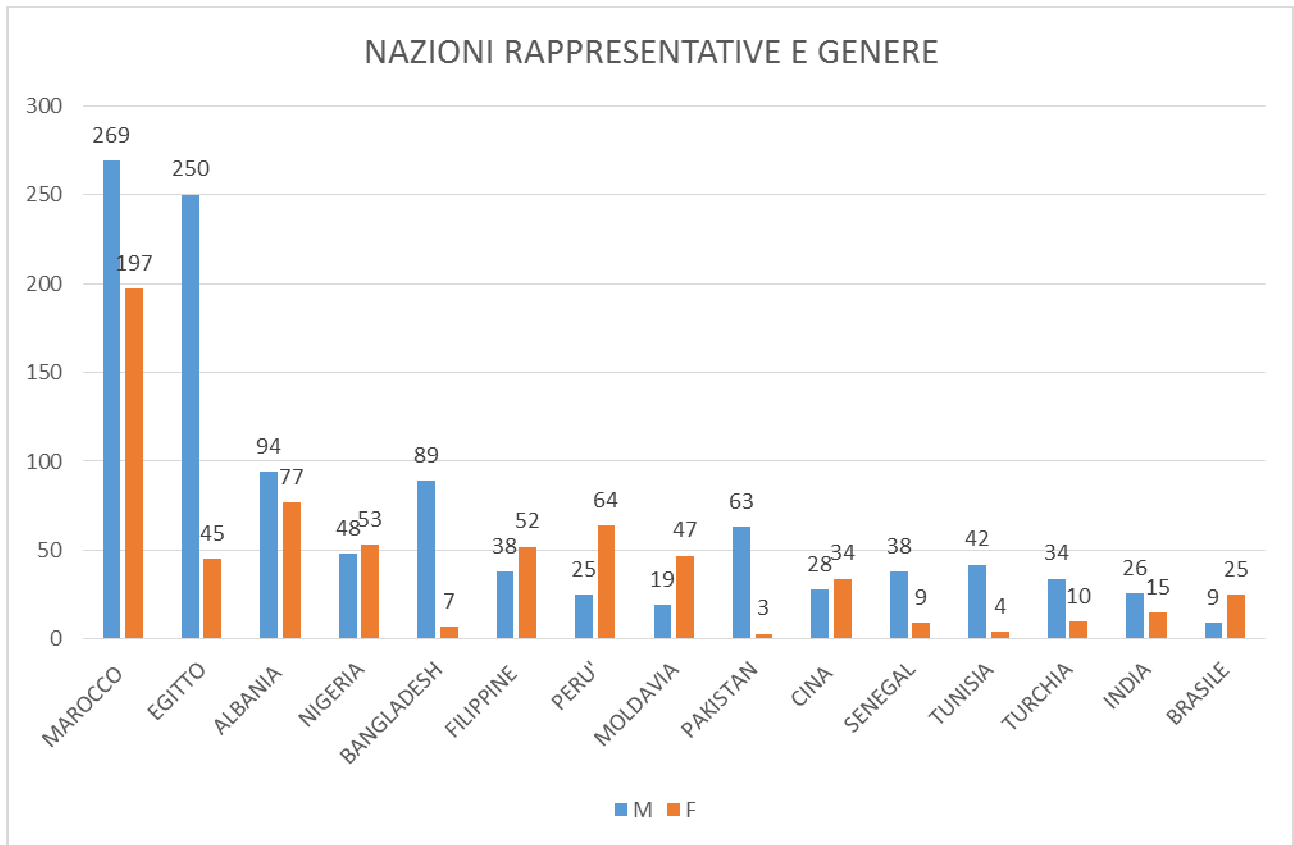
Come negli anni precedenti il Marocco è la nazione d'origine prevalente, seguito dall'Egitto e dall'Albania. Si conferma l'aumento delle richieste formulate dai cittadini della Nigeria, così come quelle presentate da cittadini dell'Egitto, dell'Albania e del Bangladesh, mentre sono in diminuzione le istanze di appartenenti alla Repubblica Popolare Cinese, al Perù, alle Filippine e del Bangladesh.

Il successivo grafico evidenzia il rapporto tra i generi, rappresentando come il divario maggiore è presente nei cittadini provenienti dall'Egitto e dal Bangladesh, con la maggior presenza di uomini, mentre la predominanza di donne proviene da Cina, Perù, Filippine, Brasile e Moldavia.

Le differenze di genere sono evidenti non solo per i cittadini del Bangladesh ma anche per i cittadini egiziani, pakistani e turchi.

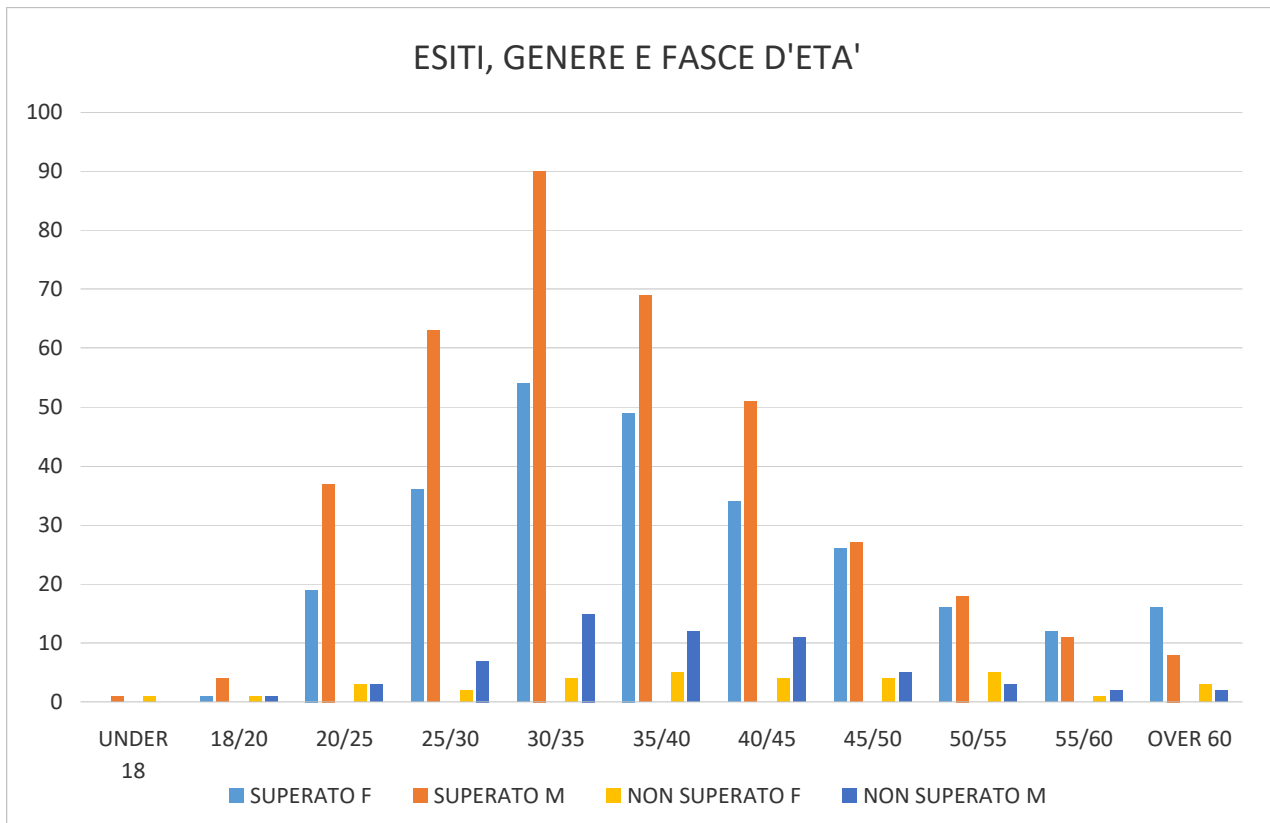
Una sottolineatura a parte, non rappresentata dai grafici, è delineata dalla Colombia, unica nazione dove è rappresentato solo il genere femminile.

Graf. 5 – Nazioni più rappresentative e suddivisione di genere



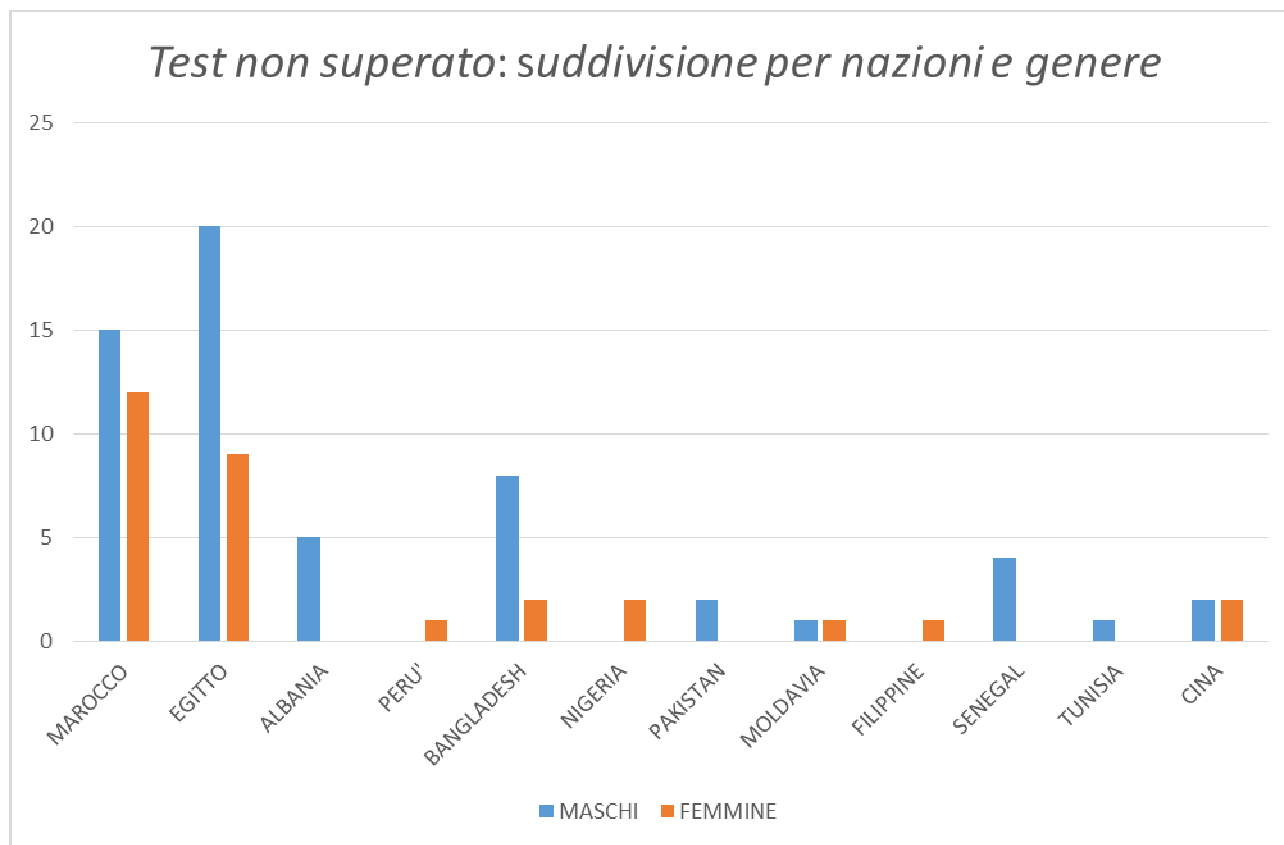
I successivi Graf. 6 e 7 rappresentano le relazioni complessive tra gli esiti superato/non superato e la suddivisione per fasce d'età e per genere, di coloro che si sono presentati per sostenere il test.

Graf. 6 – *Suddivisione per genere, fasce d'età ed esito*



Il Graf. 7 illustra le relazioni tra le nazioni predominanti e il genere di coloro che, presentatisi, non hanno superato il test.

Graf. 7 – Test non superato: suddivisione per nazioni e genere



A dieci anni dall'applicazione della normativa, le sinergie istituzionali e l'offerta formativa garantita complessivamente dalla rete dei CPIA, hanno permesso di assicurare ai cittadini stranieri percorsi di alfabetizzazione e scolarizzazione in lingua.

Alla ripresa del nuovo anno scolastico, le direzioni scolastiche hanno, come sempre, offerto la massima collaborazione per ridurre le liste d'attesa createsi durante la pandemia.

Inoltre, il continuo flusso informativo sull'andamento delle attività ridotte o fermate dall'emergenza sanitaria, sulle convocazioni, suddivise per data e scuole, nonché sugli esiti dei test con la medesima suddivisione, rende fruibile a tutti la conoscenza delle procedure.

La pubblicazione sul sito internet della Prefettura degli elenchi delle convocazioni e degli esiti, nel rispetto della privacy, unitamente al costante aggiornamento del sito della Prefettura [www.nuovicittadini-prefto.it](http://www.nuovicittadini-prefto.it) – curato dall'Area IV con il sostegno di IRES Piemonte – rende visibile il rapporto consolidato tra le Amministrazioni coinvolte, che consente di incrementare il patrimonio umano, culturale, informativo che contribuisce ai processi di integrazione dei cittadini migranti.

Infatti qualunque percorso di accoglienza, inserimento sociale e culturale necessariamente è legato e discende dalla conoscenza della lingua e della cultura italiana, requisito che garantisce una consapevole e piena partecipazione alla vita civica locale e nazionale.